

Più di sei persone su dieci dedicano parte del tempo libero alla cura del verde. Perché, confemano nuovi studi, questo hobby riduce lo stress e migliora l'umore. Ed è anche boom di libri dedicati al mondo delle piante, per imparare i segreti di un'arte



Giardinaggio

Gli italiani scoprono il linguaggio dei fiori

IL FENOMENO

Migliora l'umore, accresce l'autostima, riduce lo stress, secondo studi delle università britanniche di Westminster ed Essex. Allunga la vita, stando a una ricerca dell'ateneo di Uppsala in Svezia. E, dai risultati dello Shaping Healthy Choices Program adottato in più scuole californiane, educa al senso di comunità. Per la Swedish University of Agricultural Sciences facilita le relazioni. È il giardinaggio, con la sua immersione nella natura, il primo "antidoto" contro le solitudini del virtuale, stando agli esperti. Una lezione di vita che alla pratica dei social contrappone l'esercizio della socializzazione concreta, allenando empatia, pazienza, rispetto dei ritmi naturali.

Così non stupisce che, quando il cambio di stagione invita a ripensare se stessi e la propria quotidianità, nel nostro Paese - e non solo - si registri un boom di giardinieri esperti o improvvisati. Stando ai numeri Coldiretti, nel 2009 il 37% degli italiani dedicava parte del tempo libero alla cura del verde, tra giardini, orti e balconi. Oggi, sono più di sei su dieci, il 63%. Nel 2017 in Italia si è registrato il record storico nell'export di fiori e piante, con una crescita del 28,3% in dieci anni. Stando ai dati Euromonitor International, presentati a Myplant & Garden 2019, il valore alla vendita del giardinaggio italiano nel 2017 è stato di oltre 2 mi-

liardi e 700 milioni di Euro. Il trend è stimato in crescita fino al 2022.

GLI APPASSIONATI

Tra filosofia, economia, storia e moda - grandi appassionati di giardinaggio, Konrad Adenauer, Audrey Hepburn, Julia Roberts, Sting, Michelle Obama - non stupisce che "sboccino" titoli ad hoc in libreria. Specie in questi giorni: sono oltre duecento le realtà che hanno aderito a *Librerie in Fiore*, iniziativa Logos Edizioni che premia le più belle vetrine realizzate «per portare la primavera in libreria». Tema di questa edizione, la memoria.

«Il colore è l'io narrante di ogni creazione», affermano i flower designer Darroch & Michael Putnam, autori de *Il colore dei fiori*, (L'Ippocampo-Phaidon), primo reference book a catalogare le varietà per nuance, con suggerimenti su stagionalità e abbinamenti. Oltre 400 i fiori fotografati, poi riprodotti in appendice su tesserine staccabili per simulare le composizioni. L'ippocampo edita pure *Il giro del mondo in 80 alberi* di Jonathan Drori che indaga, attraverso epoche e culture differenti, le relazioni tra specie e uomo a fare della botanica anche uno strumento di conoscenza di sé. All'arte del giardinaggio guarda *Fiori d'autore* di Angus Hyland e Kendra Wilson (Logos). Nel libro si approfondiscono modalità e visioni di più autori nella rappresentazione pittorica dei fiori, da Matisse a Hasegawa. Sono lezioni di pratica del verde

quelle di Guy Barter, capo RHS Members' Advisory Service, nel volume *Il giardiniere premuroso* (Guido Tommasi) che svela il primo grande fascino del giardinaggio: dedicarsi a un giardino è un modo per riflettere sul funzionamento del mondo naturale. Nessuna paura per chi ha poco tempo. *Il giardino pigro. Esperienze, idee e suggerimenti per faticare meno e godersi di più il giardino* a cura di Laura Caratti (Blu), spiega come regalarsi una piccola oasi senza sforzi. «Quello di guardare le piante da più vicino per capirle meglio è un obiettivo molto interessante per chi si trova a vivere nel terzo millennio», scrive in *Alberi sapienti antiche foreste. Come guardare, ascoltare e avere cura del bosco* (Utet) Daniele Zovi, che per quarant'anni ha prestato servizio nel Corpo Forestale dello Stato e nel 2017 è stato nominato generale di brigata del Comando Carabinieri-Forestale del Veneto. Ricercando lo spirito del bosco, Zovi invita ad acquisire una diversa coscienza di sé. Sono storia e cultura del giardinaggio le protagoniste di *La botanica de' fiori dedicata al bel sesso* a cura di Simona Verrazzo (editrice Leo S. Olschki), riedizione critica dell'almanacco edito a fine 1827 da Sonzogno seguendo la tradizione francese della «botanique pour les dames». «È il primo volume in italiano con contenuti originali sul linguaggio dei fiori - dice Simona Verrazzo - Può sembrare un tema frivolo ma si rivolgeva a donne che sapevano legge-

re e avevano conoscenze scientifico-botaniche pari agli uomini, quindi donne della borghesia che avrebbero fatto anche l'Italia con il loro pensiero critico».

LA COMUNITÀ

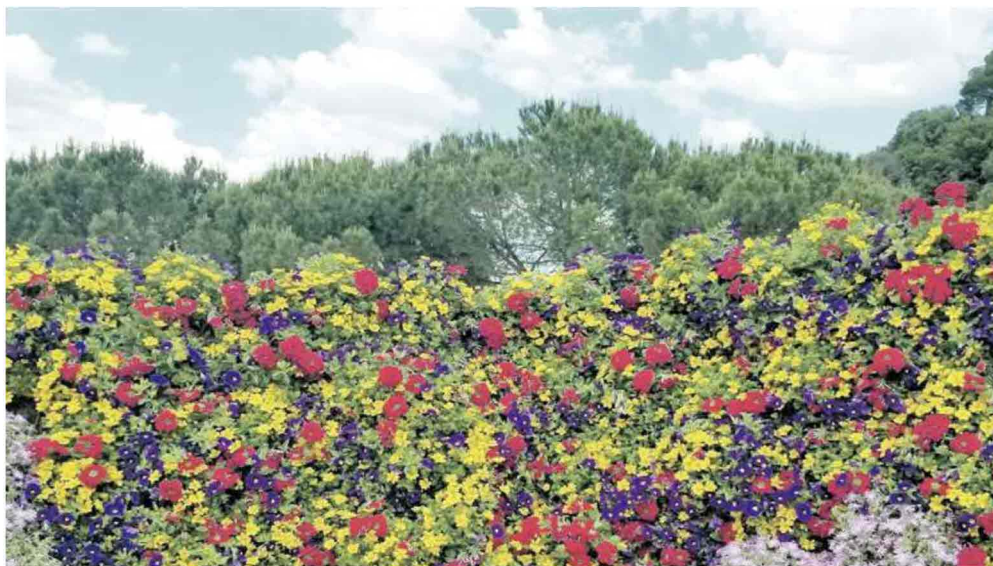
Dal giardinaggio come passione al giardinaggio come linguaggio, il passo verso il rischio dell'esclu-

sione dalla comunità dei pollici verdi - o almeno dalle loro conversazioni - è breve. A evitarlo aiuta Veronica Peerless in *Come non uccidere le tue piante. Consigli di sopravvivenza per pollici neri* (Bur). A prescindere dal "talento", ciò che conta è la sensibilità.

Alla Regina Vittoria per esprimere l'amore per i fiori è bastato scegliere un ramo di mirto per il bouquet di nozze, lanciando una tradizione regale. Perché, a ben guardare, la letteratura del giardinaggio finisce spesso per scrivere la storia più della sua pratica.

Valeria Arnaldi

Una immagine del Festival del verde e del paesaggio all'Auditorium di Roma



I numeri

63%

La percentuale di italiani che, nel 2016, si è dedicata all'hobby del giardinaggio. Nel 2009 era il 37%



2,76

In miliardi di euro, il valore del settore del giardinaggio in Italia, con proiezioni in crescita fino al 2022

28,3%

La crescita registrata in dieci anni, fino al 2017, dell'export di fiori e piante dall'Italia nel mondo

PARTE L'INIZIATIVA DI LOGOS EDIZIONI: PREMI ALLE PIÙ BELLE VETRINE REALIZZATE «PER PORTARE LA PRIMAVERA IN LIBRERIA»

